

47.1.3 All. *Agrostion schraderianae* Grabherr 1993

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Pediculari recutitae-Agrostitetum schraderianae Grabherr 1993

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità primarie, centro-est-alpine, acidofile che colonizzano pendii in erosione ed impluvii, nei piani bioclimatici a termotipo oro- e criorotemperato.

Definizione e descrizione inglese

Acidophilous, primary grasslands that colonize eroding slopes and impluvia in the orotemperate and cryorotemperate thermotypes of the central-eastern Alps.

Ecologia

Comunità che si sviluppano sulle creste ventose o sui macereti dei piani bioclimatici subalpino e alpino.

Distribuzione

Arco alpino.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Comunità erbacee.

specie abbondanti e frequenti: *Agrostis schraderiana*, *Festuca melanopsis*,

specie diagnostiche: *Agrostis schraderiana*, *Alchemilla alpina*, *Carex atrata* subsp. *aterrima*, *Festuca picturata*, *Gnaphalium norvegicum*, *Pedicularis recutita*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità ad *Agrostis schraderiana* rappresentano formazioni primarie che non evolvono a causa delle condizioni climatiche e di substrato limitanti. Possono però avere anche rapporti seriali di tipo dinamico con gli arbusteti a rododendro ferrugineo. I rapporti catenali si instaurano con le altre tipologie di vegetazione acidofila primaria d'altitudine (nardeti, cariceti, festuceti).

Geosigmeto alpino orientale acidofilo della vegetazione primaria d'altitudine (*Sieversio montanae-Nardetum strictae*, *Gentianello anisodontae-Festucetum variae*, *Caricetum sempervirentis*, *Hypochoerido-Festucetum paniculatae*, *Sieversio-Oxyrietum digynae*,

Loiseleurio-Cetrarietum)

Serie endalpica acidofila degli arbusteti a rododendro ferrugineo (*Rhododendro ferruginei sigmetum*) e serie endalpica acidofila dell'abete rosso e del larice (*Larici-Piceo sigmetum/ Homogyno-Piceo sigmetum*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente buono vista la loro variabilità e diffusione e i particolari ambienti in cui si sviluppano, difficilmente colonizzabili da altre formazioni. In termini gestionali non si hanno indicazioni da fornire se non quella del monitoraggio della loro composizione in relazione ai cambiamenti climatici.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Buffa G., Lasen C., Mion D., Sburlino G. & Theurillat J-P., 2002. Le praterie a *Festuca melanopsis* delle Alpi sud-orientali. *Fitosociologia* 39 (2): 51-64
- Géhu J-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Grabherr G, Mucina L, 1993. Die Pflanzengesellschaften Österreichs, Teil II, Natürliche waldfreie Vegetation. Gustav Fisher Verlag Jena, Stuttgart, New York.
- Ziliotto U., Andrich O., Lasen C., Ramanzin M., 2004. Trattati essenziali della tipologia veneta dei pascoli di monte e dintorni. Regione del Veneto, Accademia Italiana di Scienze Forestali, Venezia: 264 pp.